

Codice A1908A

D.D. 14 dicembre 2017, n. 664

POR FESR "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - periodo 2014-2020 Asse VII "Assistenza tecnica". Affidamento al CSI Piemonte di servizi "Piattaforma Gestione Bandi - Attività prioritarie - POR FESR 2014-2020". Impegno di spesa di Euro 149.113,00 esenti IVA su capitoli vari a favore del CSI Piemonte e relativo affidamento incarico. CUP J11C17000000009

Premesso che:

Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato il regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

con decisione C(2015) n. 922 del 12 febbraio 2015 la Commissione Europea ha approvato determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;

la Giunta regionale con Deliberazione n. 1-89 dell'11 luglio 2014 ha individuato le Autorità di Audit, di Certificazione e le Autorità di Gestione per ciascun Programma Operativo; in particolare, ha individuato la Direzione Attività Produttive (oggi denominata Competitività del sistema regionale) come "Autorità di Gestione" del Programma Operativo Regionale finanziato dal FESR per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;

nell'ambito del Programma Operativo, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 15-1181 del 16 marzo 2015, è previsto, all'Asse VII "Assistenza Tecnica", l'adeguamento del sistema informatizzato per lo scambio elettronico di dati e informazioni, per la gestione dei bandi, il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, le attività di sorveglianza, valutazione e controllo di I livello nonché per il supporto alle fasi di rendicontazione e certificazione, le comunicazioni e la trasmissione di documentazione con i beneficiari, affidando eventualmente a strutture qualificate il supporto per attività di implementazione;

nell'ambito del suddetto Asse Prioritario VII "Assistenza Tecnica" sono previste azioni volte a garantire all'autorità regionale il miglioramento del coordinamento dei flussi informativi tra i differenti servizi regionali deputati alla raccolta dei dati per il monitoraggio e la sorveglianza del Programma, nonché del raccordo tra la struttura tecnico-amministrativa della Regione e i soggetti esterni (in particolare Enti locali) con funzioni di raccolta dei dati relativi all'avanzamento finanziario e fisico del Programma;

nell'ambito della programmazione regionale per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 sono presenti interventi volti a favorire azioni di sviluppo e sostegno alle attività produttive, così come previsto anche nel Documento di programmazione economico-finanziaria regionale 2015-2017 approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 40-4159 del 3 febbraio 2015 ed in altri atti di programmazione strategica regionale; tali interventi prevedono la messa in campo di risorse finanziarie provenienti da fondi di natura europea (in particolare FESR e FSE), nonché da fondi regionali e statali.

Considerato che:

al fine di gestire i bandi ed i progetti relativi al Programma Operativo Regionale la Direzione Competitività del Sistema regionale in qualità di Autorità di Gestione deve poter disporre di un adeguato sistema informativo flessibile che consenta di governare e monitorare l'intera gestione del Programma in questione associato a un adeguato applicativo costantemente mantenuto in efficienza rappresentato dalla piattaforma denominata PBANDI;

l'attuale sistema copre tutte le funzionalità che si sono finora rese indispensabili per il supporto alle fasi del processo attivate mentre lo sviluppo delle fasi non indispensabili è stato rinviato al momento dell'emergere della necessità;

nel corso del 2017 è emersa la necessità di coprire ulteriori attività di processo indispensabili per procedere alla certificazione della spesa, passaggio indispensabile per il riconoscimento e il rimborso delle risorse impegnate nei programmi finanziati con risorse comunitarie;

in particolare è emersa l'esigenza di implementare la piattaforma informatica di supporto alla gestione dei bandi al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- consolidare l'algoritmo della Certificazione della Spesa POR-FESR 2014-2020 con la realizzazione della funzione di chiusura dei conti annuali;
- adeguare le check-list di controllo previste per la programmazione POR-FESR 2014-2020;
- gestire i Fondi di Garanzia secondo quanto previsto dal nuovo Protocollo Unico di Comunicazione 2014-2020;
- rivedere la funzionalità per la gestione dei disimpegni per attribuire la corretta classificazione e l'anno contabile di riferimento ai disimpegni per revoca;
- integrare le funzionalità di rendicontazione in modo tale che l'Istruttore possa richiedere documentazione integrativa.

Considerato che:

la Legge regionale 4 settembre 1975 n. 48 che ha istituito il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione" (di seguito CSI Piemonte), stabilendo all'articolo 3, commi 2 e 3 i compiti dello stesso individuati nel mettere a disposizione degli Enti e delle organizzazioni consorziati, attraverso la creazione di un organico sistema informativo regionale, i mezzi per il trattamento automatico dei dati oggi indispensabili a ciascuno di essi per conseguire i rispettivi fini istituzionali nei campi della programmazione, della ricerca, della didattica e della gestione operativa, nonché nel provvedere a progettare, realizzare e gestire un sistema regionale di elaborazione dei dati che, operando nel quadro della politica regionale di programmazione e promuovendo la connessione tecnica ed operativa degli enti ed organizzazioni consorziati, garantisca lo scambio diretto delle informazioni e delle conoscenze, l'utilizzazione in comune delle risorse, la standardizzazione delle procedure; faciliti l'accesso alle tecniche informatiche da parte degli Enti di minore dimensione e la loro estensione a nuovi settori operativi di interesse sociale; favorisca la formazione di tecnici dell'informatica orientati ai problemi economico-sociali della Regione.

l'articolo 4, comma 1, della Legge regionale 15 marzo 1978 n. 13, con la quale la Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti tra Regione Piemonte e CSI Piemonte", demanda al CSI Piemonte la progettazione degli interventi nel settore del trattamento automatico dell'informazione.

il Verbale di Assemblea Straordinaria di cui all'atto rogito notaio Sicignano Rep. n. 37597/15392 registrato a Torino in data 16/06/2005 al n. 5103, ha deliberato la modifica all'articolo 1, comma 2 dello Statuto del CSI, consistente nella proroga della durata del Consorzio fino al 31 dicembre 2105;

con la deliberazione di Giunta regionale n. 9-4809 del 27 marzo 2017, per le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017, con i suoi Allegati

Tecnici contenenti il dettaglio dei servizi, le procedure operative e le modalità di controllo o di rendicontazione per i servizi finanziati con i Fondi SIE;

la citata deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all'approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile l'in house providing, come del resto sancito anche dalla Corte Costituzionale (sentenza 199/2012):

- a) i requisiti soggettivi dell'operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;
- b) le condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

circa i requisiti di cui al punto a), secondo quanto ampiamente valutato e considerato nella sopra detta deliberazione, non vi sono ragioni che ostano all'adozione della soluzione "in house" poiché il CSI Piemonte può ritenersi un organismo siffatto della Regione Piemonte per la presenza contemporanea, ad oggi, di tutti e tre i requisiti soggettivi necessari e contenuti nell'art. 5 del Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali (in sintesi, controllo analogo da parte dall'amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati);

circa il sopra detto punto b), prosegue la citata deliberazione, occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Configurazione Tecnico-Economica (CTE) e Proposta Tecnico-Economica (PTE) (che costituisce attuazione della Convenzione, nei limiti degli stanziamenti definiti nella legge regionale di bilancio 2017-2019, così come previsto dalla D.G.R. n. 6-4674 del 20 febbraio 2017), avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione ed allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato; il Tavolo di Gestione, in ossequio alle previsioni della deliberazione sopra citata, ha provveduto ad individuare i criteri di congruità e ad approvare il relativo documento nella seduta del 30/05/2016.

Considerato che

il Tavolo di Gestione, come sopra detto, ha provveduto ad individuare i criteri di congruità e ad approvare il relativo documento nella seduta del 30/05/2016, presupposto per l'emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale, in ossequio all'art. 192, comma 2 del Codice degli appalti;

a tale proposito, il Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale, con nota prot. n. 19795 del 20/11/2017 ha prodotto il previsto parere di congruità, agli atti del Settore medesimo, contenente un confronto dei valori delle PTE con le tariffe ed i costi esposti da convenzioni, accordi e contratti quadro presenti sul portale CONSIP; tale confronto ha evidenziato che il costo complessivo esposto dal CSI risulta inferiore per € 4.693,37 (-3,15%) rispetto ai costi che si otterrebbero con l'utilizzo delle tariffe medie dell'AQ di ConsipSviluppo Applicativi per le analoghe figure professionali;

come previsto nell'accordo stipulato al tavolo di Gestione della Convenzione in data 30/05/2017 il parere di congruità è vincolato al raggiungimento, per le PTE di manutenzione evolutiva e adeguativa, dell'indice di congruità di 70 punti calcolati con apposita griglia checklist. A tal fine la direzione richiedente e il Settore Sistemi Informativi hanno provveduto a dare le valutazioni di merito ed economiche nella checklist così come previsto dall'accordo; in base a tali valutazioni la PTE ha ottenuto il punteggio di 82,81

le valutazioni effettuate dal Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale, riportate nella nota suddetta, rendono pertanto percorribile l'adozione della presente soluzione "in house" in luogo del ricorso al mercato, poiché ritenuta congrua dal punto di vista economico e idonea a garantire gli obiettivi di efficienza, economicità e di qualità del servizio reso, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Premesso inoltre che

in tale contesto si richiamano artt. 4, 5 e 7 dello Statuto del CSI, contenenti le finalità, le attività istituzionali e i rapporti tra CSI e gli Enti Consorziati;

l'art. 7, comma 1 dello Statuto del CSI, secondo il quale i rapporti tra il Consorzio e gli Enti consorziati, in conformità con il piano delle attività annuale, sono definiti in programmi attuativi o tramite apposite convenzioni o atti di affidamento che assicurano al CSI la remunerazione dei fattori di produzione e l'articolo 7, comma 2, secondo il quale ciascun Ente consorziato può richiedere al CSI tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle "finalità e compiti" del Consorzio, quali delineati dalla L.R. n. 48/75, dalla L.R. n. 13/78 e dall'art. 4 dello Statuto;

in quanto Amministrazione Aggiudicatrice, il CSI è, in ogni caso, sempre tenuto all'osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisizione dei beni e dei servizi e lavori di cui necessita per l'esecuzione delle attività affidategli dagli Enti consorziati, incluso l'obbligo di osservare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari quando affida appalti a terzi. Inoltre il CSI opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l'economicità dei costi rispetto a quelli di mercato, l'efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi. Inoltre le acquisizioni di lavori, beni e servizi, il reclutamento del personale e l'affidamento di contratti di collaborazione esterna devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità;

il CSI, in attuazione dell'art. 1, commi 512 e seguenti della legge di stabilità 2016, acquista tutti i servizi e strumentazioni, ove necessarie al progetto presentato, attraverso centrali di committenza pubblica ed in particolare mediante convenzioni ed accordi quadro di CONSIP, così come dispone l'art. 4, comma 2 della citata Convenzione quadro, dando conto che in caso di comprovata impossibilità a ricorrere ai predetti canali di rifornimento, il CSI potrà accedere, con provvedimento motivato del proprio organo amministrativo di vertice, ad altri operatori presenti nel mercato, specificando la peculiarità del servizio richiesto e le specifiche ragioni per cui non è possibile l'acquisto attraverso i canali di cui al comma 512, dell'art. 1 della citata legge di stabilità 2016. Detta previsione risulta oltremodo opportuna proprio perché il CSI è un organismo affidatario che presenta una equiparazione ad un ufficio interno dell'Ente affidante, facendo venir meno il rapporto di "alterità sostanziale" non essendo presenti nella sostanza un effettivo ricorso al mercato ma una forma di "autoproduzione" o comunque di erogazione di servizi ad opera dell'Ente attraverso strumenti propri. Ancora, il Csi rappresenta un modello nel quale manca "un rapporto contrattuale intersoggettivo poiché longa manus del soggetto affidatario" o "articolazione sostanziale dell'ente proprietario nel quale tutte le decisioni amministrative presuppongono una valutazione prodromica in termini di efficacia ed economicità" (come sottolineato dalla Corte dei Conti nella sua relazione 2015 sugli organismi partecipati degli enti locali e dalla stessa Corte, Sez. Lombardia, 22 gennaio 2015).

Considerato che:

come previsto dall'art. 5, comma 4 della Convenzione, il CSI predispone le Proposte Tecnico Economiche (PTE) al fine di descrivere, dimensionare e valorizzare i servizi individuati nel corso dell'anno e che, nel caso della presente PTE, le esigenze sono emerse nel corso di incontri specificamente verbalizzati disponibili agli atti nei quali sono state richieste, valutate e approfondite le specifiche necessarie allo sviluppo delle funzionalità adeguate;

Tenuto conto che

con nota protocollo n. 15675 del 3 novembre 2017 (protocollo CSI 17856 del 3 novembre 2017) il CSI Piemonte ha presentato la Proposta Tecnico Economica di sviluppo –evoluzione Piattaforma Gestione Bandi POR-FESR 2014-2020 – Attività 2017 nella quale vengono indicate le attività evolutive che possono essere finanziate nell’ambito del Programma Operativo Regionale per l’Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” cofinanziato dal FESR periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020.

detta Proposta Tecnico Economica fa riferimento alla ”Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA” approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 9-4809 del 27 marzo 2017;

l’importo complessivo della suddetta PTE per la quota relativa ai servizi nell’ambito del Programma Operativo Regionale per l’Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” cofinanziato dal FESR (punto 10 della PTE) è di € 149.113,00 comprensivo di quota eligibile e non eligibile al rimborso; sulla base dei precedenti affidamenti e rendicontazioni si può stimare un ammontare di costi non eligibili pari al 2% della quota complessiva dell’affidamento corrispondente a circa € 2.900,00.

la PTE in esame prevede un cronoprogramma delle attività da realizzare (punto 8 della PTE) con rilasci, e conseguente rendicontazione e fatturazione, nel corso del 2018.

Pertanto, data la contemporanea sussistenza dei presupposti per rendere percorribile l’in house providing, da un lato i requisiti soggettivi dell’operatore (controllo analogo, parte preponderante delle attività a favore dell’Ente consorziato, non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un’influenza determinante sulla persona giuridica controllata), dall’altro lato la valutazione della congruità economica dell’offerta formulata dal CSI, risulta opportuno affidare al CSI i servizi indicati nella succitata PTE.

Preso atto che le risorse attualmente disponibili sui capitoli 135250, 135251, 135252 e 135165 del bilancio 2018 sono sufficienti a garantire la copertura dei costi relativi e, pertanto, l’impegno di spesa del presente provvedimento avviene nei limiti degli stanziamenti definiti nel bilancio di previsione finanziario 2017-2019;

Vista, dunque, la citata PTE protocollo n. 15675 del 3 novembre 2017 e ritenuta conforme alle esigenze della Direzione A19000 Competitività del Sistema Regionale.

Visto il comma 1 dell’art. 56 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 secondo cui: “Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate passive, da cui derivano spese per la regione, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l’obbligazione è perfezionata, con imputazione all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2”.

Considerato che alla spesa per l’affidamento della CTE si fa fronte con l’assunzione dei seguenti impegni per l’importo complessivo di € 149.113,00

per € 73.106,50 sul capitolo 135250/2018 fondi comunitari

per € 51.174,55 sul capitolo 135251/2018 fondi statali

per € 21.931,95 sul capitolo 135252/2018 fondi regionali

per € 2.900,00 sul capitolo 135165/2018 fondi regionali

Visto il rogito dell’Avv. Eugenio Stucchi Notaio in Carmagnola, Rep, n 11.761/7.987 registrato a Torino il 13.06.2017 al n. 12049 Serie1T, con il quale il Consorzio per il Sistema Informativo CSI Piemonte (Codice Fiscale: 01995120019), cede a SACE Fct S.p.A. (Codice Fiscale: 06560010966)

tutti i crediti nei confronti di Regione Piemonte presenti e futuri, ai sensi della L. 52/1991, che sorgeranno nel periodo di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dall'11 giugno 2017;

Visto la determinazione di presa d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a Sace Fct S.p.A. n. 386 del 1 agosto 2017.

Dato atto che:

in relazione al principio della competenza potenziata di cui al d.lgs. 118/2011 e s.m.i. le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano interamente esigibili nell'esercizio 2018 in coerenza con il cronoprogramma delle attività da realizzare (punto 8 della PTE) con rilasci, e conseguente rendicontazione e fatturazione, nel corso del 2018.;

il suddetto impegno è assunto nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e, in particolare, delle risorse assegnate in ultimo con d.g.r. 1-5692 del 02/10/2017;

il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Quanto sopra premesso e considerato,

II DIRIGENTE

Visti

gli artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

gli artt. 4, 8 bis e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;

gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

la circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013, contenente le prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

la D.G.R. n. 1-4209 del 21.11.2016 "Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 della Regione Piemonte";

la L.R. n. 6 del 14.04.2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

la D.G.R. n. 5-4886 del 20.04.2017 "Legge Regionale n. 6 del 14.04.2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria, ai sensi dell'art. 10, comma 2, D.lgs. 118/2011 e s.m.i."";

la D.G.R. n. 1 - 5692 del 2 ottobre 2017 "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. e Quinta integrazione.

la nota prot. n. 4206/A1102A del 9 febbraio 2017 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2017;

la Determinazione n. 386 del 1 agosto 2017 “Presenza d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito Rep, n. 11.761/7.987 del 13.06.2017”;
il parere di congruità emanato dal Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale, con nota prot. n. 19795 del 20/11/2017.
la legge regionale 22/11/2017 n. 18 “Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie”

DETERMINA

di prendere atto della “Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, approvata con D.G.R. n. 9-4809 del 27 marzo 2017, con scadenza al 31.12.2017 (rep n. 106 del 12/5/2017);

di prendere atto della Proposta Tecnico Economica presentata dal CSI-Piemonte con nota protocollo n. 15675 del 3 novembre 2017 nella quale vengono indicate le attività evolutive che possono essere finanziate nell’ambito del Programma Operativo Regionale per l’Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” cofinanziato dal FESR periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 per le parti descritte e quantificate al punto 10 di detta PTE per un importo complessivo di € 149.113,00 (CUP J11C17000000009)

di affidare al CSI-Piemonte l’evoluzione della Piattaforma Gestione Bandi POR-FESR 2014-2020 di cui alla citata PTE, con rilasci previsti nel corso del 2018, per un totale di € 149.113,00;

di accertare sul bilancio di previsione finanziario 2017-2019 la somma complessiva di € 124.281,05 come di seguito specificato dando atto che dette somme non sono state accertate con precedenti atti:

- € 73.106,50 sul cap. 28850/2018 relativo ai fondi comunitari, soggetto debitore Ministero Economia e Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea
- € 51.174,55 sul cap. 21645/2018 relativo ai fondi statali, soggetto debitore Ministero Economia e Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea;

di dare atto che i dati per la codifica della “transazione elementare”, di cui al D. Lgs. 118/2011 sono i seguenti:

1. cap. 28850

- Conto finanziario: E. 2.01.05.01.004
- Transazione Unione Europea: 1 “entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari”
- Ricorrente: 2 “entrate non ricorrenti”
- Perimetro sanitario: 1 “entrate della gestione ordinaria della Regione”;

2. cap. 21645

- Conto finanziario: E. 2.01.01.01.001
- Transazione Unione Europea: 1 “entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari”
- Ricorrente: 2 “entrate non ricorrenti”
- Perimetro sanitario: 1 “entrate della gestione ordinaria della Regione”

di fare fronte alla spesa per l’affidamento della PTE per l’annualità 2018 con l’assunzione dei seguenti impegni per l’importo complessivo di € 149.113,00 di cui € 146.213,00 a carico del POR FESR ed € 2.900,00 sul cap. 135165 in relazione alle spese non ammissibili al finanziamento POR

- per € 73.106,50 sul capitolo 135250/2018 fondi comunitari
- 1. transazione elementare missione 01 programma 12

2. Conto finanziario: U.1.3.02.19.011
 3. Cofog: 01.3 “Servizi generali”
 4. Transazione Unione Eur.: 3 Spese finanziate da trasferimenti della UE
 5. Ricorrente: 4 spese non ricorrenti
 6. Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”
- per € 51.174,55 sul capitolo 135251/2017 fondi statali
 1. transazione elementare missione 01 programma 12
 2. Conto finanziario: U.1.3.02.19.011
 3. Cofog: 01.3 “Servizi generali”
 4. Transazione Unione Eur.: 4 Spese finanziate da trasferimenti statali correlati a finanziamenti della UE
 5. Ricorrente: 4 spese non ricorrenti
 6. Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”
 - per € 21.931,95 sul capitolo 135252/2017 fondi regionali
 1. transazione elementare missione 01 programma 12
 2. Conto finanziario: U.1.3.02.19.011
 3. Cofog: 01.3 “Servizi generali”
 4. Transazione Unione Eur.: 7 Spese correlate ai finanziamenti della UE finanziati da risorse dell’Ente.
 5. Ricorrente: 4 spese non ricorrenti
 6. Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”
 - per € 2.900,00 sul capitolo 135165/2017 fondi regionali per spese non ammissibili
 1. transazione elementare missione 01 programma 12
 2. Conto finanziario: U.1.3.02.19.011
 3. Cofog: 01.3 “Servizi generali”
 4. Transazione Unione Eur.: 7 Spese correlate ai finanziamenti della UE finanziati da risorse dell’Ente.
 5. Ricorrente: 4 spese non ricorrenti
 6. Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”

di dare atto che le risorse comunitarie e statali sopra impegnate sono soggette a rendicontazione;

di prendere atto della cessione del credito, come da rogito dei notai Renata Pini ed Eugenio Stucchi in Carmagnola, Repertorio n. 11.761/7.987, registrato in Torino il 13 giugno 2017 al n. 12049 Serie1T, con il quale il consorzio per il sistema informativo CSI PIEMONTE, nel più generale contesto di un rapporto di factoring, cede pro-soluto a SACE FCT S.p.A. i suoi crediti nei confronti della Regione Piemonte rappresentati dalle fatture elencate nel documento definito “allegato A” dell’atto notarile, nonché tutti i crediti futuri ai sensi della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, che sorgeranno nel periodo di mesi 24 (ventiquattro) a decorrere dalla data dell’11 giugno 2017;

di stabilire che i conseguenti atti di liquidazione, riferiti ad attività svolte per la Direzione competitività del Sistema regionale, saranno emessi in favore di CSI Piemonte con beneficiario amministrativo SACE FCT S.p.A.;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell’art. 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 23, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito di Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

Il Dirigente del Settore

Clara Merlo